



Parrocchie S. Vincenzo m. e S. Cristoforo
Caronno Varesino e Travaino

VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE del 09 Novembre 2016

Don Luigino introduce la seduta con alcune parole che l'Arcivescovo ci ha rivolto quando è venuto in visita pastorale nel nostro decanato, nel nostro Oratorio. Le sue parole ruotano intorno alla domanda "Cosa stiamo facendo?"; il nostro operato deve gravitare attorno alla Parola del Signore, perché è Gesù stesso che ci parla e questo lo si può far meglio solo riconoscendo la nostra confessione e partecipando alla liturgia eucaristica, per essere incorporati a Gesù. Ciò, tuttavia, non può essere relegato alla domenica o a singoli eventi, ma deve crescere nella "ferialità", nella vita quotidiana, perché Gesù sia il centro affettivo serio della nostra vita. L'obiettivo è staccarci sempre di più dalla materialità, dall'esteriorità (Non è la somma delle nostre iniziative a segnare la vita!) per avvicinarci alla spiritualità, lavorare anche se non si vedono risultati immediati o eventuali effetti che vorremmo vedere noi.

La discussione si sposta poi all'esperienza che il don fa durante le benedizioni natalizie, durante la visita alle famiglie. Vi sono persone che dicono di credere, ma che non si vedono nella comunità. *Renato* chiede: "Come far "uscire" quei credenti che vivono la fede solo nel privato?". Emergono diverse risposte... forse una soluzione non esiste, perché la persona non richiede questa partecipazione più ampia, oppure è necessario proporre qualche tipo di servizio in parrocchia, potrebbe incoraggiare la partecipazione (puntando sul clima, su un contesto accogliente quale dovrebbe essere quello parrocchiale).

Ci si chiede, collegandoci, il motivo per cui durante la Festa di Comunità le famiglie della Scuola Materna Parrocchiale non abbiamo sentito il bisogno di esserci (al di là della retorica e dei luoghi comuni... viviamo in una società individualista). L'assenza anche di dialogo, da parte di tante persone, non ci permette di capire quali siano gli eventuali problemi; si preferisce non esserci.

Emanuela propone di creare un percorso d'invito e d'accoglienza per queste persone "lontane", andare ad incontrarle, a parlarci o ad ascoltare. Questo percorso però ha bisogno di persone preparate e non improvvisate. E' necessario prima "scaldarci" fra noi, comunità educante.

Federico espone il rapporto che è stato fatto in CdO sulla Festa di Comunità di quest'anno, esponendo problemi e punti di forza su cui basarci l'anno prossimo. Inoltre ricorda che anzitempo dal CPP era emersa la proposta di dedicare una S. Messa prima della festa per tutti i collaboratori dell'Oratorio (come fanno i responsabili della Festa di Travaino). Questa per creare un ambiente più "caldo", per tener sempre presente che il centro è Gesù, per dar la disponibilità a chi lavora di poter partecipare ad una celebrazione.

Per l'Avvento di carità il CdO ha pensato di raccogliere offerte per i terremotati del Centro Italia (anche perché il Comune di Caronno ha contatti con il sindaco di Arquata). Si decide infine di

seguire questa modalità: agli adulti verranno consegnate delle buste (con didascalia e spiegazione annessa) per raccogliere offerte. Le buste possono essere riportate in chiesa in una apposita cassetta. Ai bambini verrà chiesto di portare materiale didattico (o qualunque cosa il sindaco di Arquata ci chieda) durante la S. Messa delle Domenica INsieme. La raccolta partirà appena si avranno a disposizione le buste.

Si passa poi ad un punto molto discusso sia negli anni precedenti, sia durante l'ultimo CdO: la S. Messa delle 18.00 del 24 dicembre. Numerose sono state le parole spese in merito e diverse sono state le soluzioni proposte:

- Il GRU.LI. ha suggerito di anticipare la S. Messa alle ore 16.00 e di limitarla all'Iniziazione Cristiana (I.C.). I genitori portano in Oratorio i bambini che verranno poi scortati da animatori e catechiste verso la chiesa. A seguire si ritornerà in Oratorio per una merenda.
- Si propone di mantenerla alle ore 18.00 ma di ordinarla: uno staff adulto (comunità educante) che non viene per assistere alla S. Messa ma per prestare servizio di controllo dei bambini\ragazzi. Questo può avere una forte valenza pastorale: membri dei consigli, educatori, genitori che collaborano in condivisione per la buona riuscita della celebrazione. Si testimonia insieme un atteggiamento\comportamento di preghiera (come vuole il luogo e la celebrazione).
- Si indica di scrivere su ogni mezzo (foglio avvisi, bollettino, sito...) che tale S. Messa è dedicata ai bambini\ragazzi

Alla fine si opta per una via di mezzo:

- Ritrovo in Oratorio alle 16.30 (bambini e ragazzi di ogni età); ore 17.00 S. Messa. La parte anteriore della chiesa è, come di consueto riservata a bambini e ragazzi; i bambini della Scuola materna si alternano sulle panche con i propri genitori (perché ci sia maggior controllo). Catechiste, educatori e membri dei consigli sorveglieranno i bambini davanti (evitando che chiacchierino oltremodo o assumano posizioni non idonee a terra). Il planning dei posti sarà ben preciso. La sacrestia rimarrà chiusa per non creare un ulteriore luogo di confusione e poca attenzione. Va trasmessa l'importanza del comportamento che il luogo ci chiede di assumere. *Antonio* suggerisce di creare una piccola corale con le famiglie (come alla S. Messa della Festa delle famiglie). *Antonio* diventa pertanto il referente di questa celebrazione (fare riferimento a lui per ogni consiglio, dubbio...)

Si precisa inoltre di scrivere le motivazioni pastorali per cui si mantiene questa S. Messa. E' bene comunicare all'intera comunità l'importanza che il CPP dà a questa celebrazione che viene fatta in un momento preciso. *"Perché farla?"*, *"Per chi è?"*, *"Per quale motivo?"*, *"Come funziona?"*. Presa questa decisione dal CPP, si chiede di accettarla e condividerla, senza dare adito a ulteriori proteste o confusioni.

A seguito don Luigino fa una scorsa veloce ai restanti punti dell'ordine del giorno:

- Ci ragguaglia sui lavori di Travaino: intorno al periodo pasquale verrà fatta la carotatura delle pareti della chiesa per vedere se le centraline installate di recente hanno lavorato; verranno poi cambiate le tapparelle dell'oratorio con i soldi ricavati dalla Festa di Travaino.

- Per quanto riguarda la chiesa di Caronno i lavori sono più importanti: verranno sistemate le porte esterne, vi sarà un sopralluogo della Ditta Volpi per quanto riguarda le campane, un anonimo finanzia la ristrutturazione del bagno in sagrestia, è stato fatto un nuovo preventivo per sistemare

l'altare ligneo gravemente ammalorato (circa 90.000 euro dalla ditta Arkè che ha precedentemente ristrutturato l'interno della chiesa), verrà sistemato l'impianto audio interno (il nostro è un ministero basato sulla Parola, pertanto l'ascolto deve essere pulito).

- Un caloroso saluto a suor Graziella che si occuperà dell'iniziazione Cristiana e aiuterà don Luigino nei lavori di segreteria e di sistemazione chiesa e affini.

- Giada sta aprendo l'oratorio il venerdì, il sabato e la domenica pomeriggio con gli animatori.

La seduta viene chiusa con una preghiera e ci si rimanda a **GENNAIO** per il prossimo incontro.